



CITTÀ DI CAORLE



www.comune.caorle.ve.it

SETTORE SERVIZI TECNICI

Dirigente Responsabile ing. Enzo Lazzarin

Ufficio Ecologia e Ambiente

Resp. Istruttoria ing. Vania Peretto

Tel. 0421 219223

e-mail ecologia@comune.caorle.ve.it

orario di apertura al pubblico

LUN. – MER. – VEN. dalle ore 9:30 alle ore 12:30

MAR. – GIO. dalle ore 16:00 alle ore 17:00

ORD. N. **350**
Cat. IV Classe VI Fasc. 6v

04 NOV. 2014
Caorle, li

OGGETTO: Ordinanza di sgombero natanti e materiale vario depositato lungo le banchine e gli spazi del Rio Interno.-

IL DIRIGENTE

- vista l'ordinanza n. 3 del 15.07.1987 dell'Ispettorato di Porto di Venezia con la quale viene individuata la banchina del Rio Interno di Caorle, dalla congiungente l'imbocco del cantiere "ex squero" situata a lato della Strada Nuova fino alla proiezione dell'asse del Canale Saetta, dalla parte opposta della Riva del Rio Interno (praticamente su entrambi i lati del Rio interno), quale ormeggio per le barche da pesca e per i natanti adibiti al trasporto pubblico di persone; nonché prescrive il divieto di deposito di cose/materiale sulle medesime banchine e rive ad eccezione dei soli attrezzi e reti da pesca di uso corrente
- visto il disciplinare, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione del demanio idrico dello spazio acqueo e banchina del porto peschereccio di Caorle sito nel tratto finale del Canale Orologio, stipulato tra Regione Veneto – Genio Civile di Venezia ed il Comune di Caorle con atto n. 217 del 09.07.2004
- vista la Deliberazione del Consiglio Comunale di Caorle del 19.03.2012 (Atto n. 21) con la quale vengono definiti i criteri generali per l'assegnazione degli spazi di utilizzo del Porto Peschereccio ai natanti da pesca e ai natanti per il trasporto di passeggeri nonché per l'ormeggio temporaneo di natanti in relazione alla qualificazione del Porto Peschereccio quale "Porto Rifugio" per emergenze di carattere transitorio o comunque in relazione al perseguimento di pubblici interessi
- Dato atto che l'uso non in concessione di spazi acquei tramite natanti o delle banchine e delle rive, come sopra individuate, con materiali non pertinenti espone l'occupante a sanzioni e ad asportazione delle imbarcazioni e cose medesime da parte dell'Amministrazione Comunale con oneri a carico del soggetto trasgressore
- che la concessione dell'uso degli spazi acquei e delle banchine e rive prospicienti del Porto Canale Rio Interno di Caorle agli aventi diritto (barche da pesca e/o adibite al trasporto pubblico di persone) è subordinata alla corretta gestione e utilizzo, secondo gli spazi concessi, nonché al mantenimento dei requisiti igienico sanitari e di viabilità lungo le banchine e rive come da disposizioni che saranno impartite con l'atto concessorio.

ORDINA

- A tutti i possessori di imbarcazioni da diporto e/o comunque non autorizzate alla pesca o al trasporto pubblico di persone, e che quindi non rientrano nelle caratteristiche individuate dall'Ispettorato di Porto di Venezia e dalla deliberazione del Consiglio Comunale di Caorle sopra citata, ormeggiate all'interno del Porto Canale Rio Interno di Caorle, così come sopra delimitato, a lasciare liberi gli spazi occupati entro il 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della presente.-
- A Tutti i proprietari di attrezzatura varia deposta sulle banchine e rive, prospicienti il Porto Canale Rio Interno di Caorle, come sopra delimitato, non pertinenti con gli attrezzi da pesca di uso corrente ad asportare la medesima entro il medesimo termine

AVVERTE

- che trascorso inutilmente il tempo sopra indicato si provvederà, a mezzo di Ditta specializzata, alla rimozione del materiale, con imputazione delle spese agli inadempienti;
- che avverso la presente ordinanza può essere presentato ricorso avanti all'Organo Giudiziario Amministrativo (TAR Veneto), nei termini di legge (60 gg.) dalla pubblicazione, o in via alternativa, ricorso gerarchico alla Prefettura di Venezia entro 30 gg. dalla notifica della presente.

DISPONE

che della presente ordinanza sia data massima conoscenza e diffusione ai sensi dell'ex art. 8, comma 3, della L. 241/1990, a mezzo di:

- affissione all'Albo Pretorio comunale;
- affissione all'ingresso del Mercato Ittico Comunale;
- affissione sui cumuli e natanti da assoggettare a sgombero;
- trasmissione alle cooperative di pesca;
- affissione c/o distributori di carburante;
- trasmissione ai circoli nautici.-



IL DIRIGENTE
Settore Servizi Tecnici
(ing. Enzo Lazzarin)